



DALLA TORRE Paolo (Padova, 1910 – Roma, 1993)

Figlio del conte Giuseppe Dalla Torre, mitico direttore dell' "Osservatore romano" negli anni del fascismo e dello scontro con il comunismo più virulento, Paolo Dalla Torre visse immerso nelle attività formative cattoliche, negli interessi di studio sul Risorgimento visto nei riflessi del Potere temporale, nella militanza per la Democrazia Cristiana, fin dalla clandestinità. Laureato alla Sapienza di Roma con una tesi che, ampliata, diventerà il volume *L'anno di Mentana* del 1936 (subito fatto ritirare dalla censura del regime), non poté seguire la carriera universitaria per la mancata iscrizione al Partito. Ebbe fin dal 1937 vari incarichi in Vaticano (fra l'altro fu segretario scientifico del museo Lateranense) che culminarono, fra il 1960 ed il 1970, con la Direzione generale dei Monumenti, Musei e Gallerie pontifici. Dal 1947 al 1961 coprì delicati incarichi nell'Amministrazione capitolina, reggendo assessorati vari e infine con le funzioni di vice-sindaco ed assessore al Bilancio. Diresse anche la rivista comunale "Capitolium".